

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 36 (1964)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVI - Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1964

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. resp.; Col. S.M.G. Waldo Riva
AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - Cto ch. post. XIa 53
Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

Nel settore militare, ancor più che altrove, a nulla valgono gli ordinamenti fino a quando le parole non vengono tradotte in fatti. Il magg. SMG Heimann ha cameratescamente accolto l'invito rivoltogli — non a caso — dalla Rivista di illustrare gli aspetti e le realizzazioni più rilevanti delle cose che hanno toccato il settore militare elvetico nel corso del 1963, dallo stesso dr. Heimann caratterizzato come «anno di assestamento».

Dallo sguardo a ieri la Rivista (seguendo in tutta umiltà Federico II che nella «Istruzione militare del Re di Prussia per i suoi generali» inizia, dopo alcune considerazioni sulle sue truppe, dai rifornimenti) passa, con la guida del I ten. Vicari alle nuove concezioni — nuove tanto per la loro attualità, quanto per il contenuto — dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi delle retrovie. Nella stessa linea dell'attualità e dell'insegnamento seguono i mezzi motorizzati per l'esplorazione.

Le vicende degli ordinamenti militari Danesi possono — malgrado le differenti condizioni geografiche, costituzionali e politiche — portare anche a noi qualche insegnamento o, piuttosto, condurre a qualche soddisfacente riflessione sulla solidità delle nostre istituzioni militari in confronto alla mutevole incertezza di altre. Per questo, oltre che per il suo interesse informativo, la pubblicazione di quanto ci è, altrimenti, piuttosto lontano.